

## Il prefetto Michele di Bari in visita a Mammola

# Anche il Musaba nella "rete" per l'accoglienza dei rifugiati

A coordinare il progetto è la cooperativa Itaca con sede a Palmi

**REGGIO**

Il prefetto Michele di Bari ha visitato il Musaba (Museo Santa Barbara) di Mammola, dove sono accolti temporaneamente 14 rifugiati che l'Ente Parco nazionale dell'Aspromonte sta ospitando dallo scorso 30 ottobre.

Insieme al presidente dell'Ente Parco Giuseppe Bombino con il direttore Sergio Tralongo, al comandante del Gruppo CC di Locri col. Pasqualino Toscani agli artisti Nik Spatarie Hiske Maas, autori e gestori dello straordinario parco museo all'aperto - realizzato sui ruderi di un antico complesso monastico - che coniuga arte, architettura, ambiente e archeologia, il prefetto ha avuto modo di conoscere il positivo esempio di integrazione dei giovani stranieri. L'accoglienza, nel caso in oggetto, è coordinata da Maria Giovanna Ursida, presidente della cooperativa Itaca di Palmi.

La sinergia messa in atto da Prefettura ed Ente Parco dell'Aspromonte «rappresenta un esemplare modello umano e culturale, attraverso cui le due Istituzioni - si legge in una nota dello stesso Ente - offrono ospitalità e protezione internazionale a ragazzi con un vissuto drammatico».

Il presidente Bombino ha sottolineato come l'esperienza dei rifugiati presso il Musaba, un vero gioiello nel panorama artistico-culturale del Mediterraneo, rappresenti «uno straordinario esempio di come l'arte e la cultura incontrino l'uomo e l'umanità. Le visioni dell'artista Nik Spataro incontrano il cammino dei rifugiati, le cui tracce, ora, resteranno sul territorio del Parco dell'A-

spromonte quale segno di bellezza».

I ragazzi ospiti, infatti, stanno realizzando un labirinto a forma di piede - composto da piante mediterranee - che vuole testimoniare il segno del loro passo all'interno dell'area protetta.

Nell'occasione il prefetto di Bari ha sottolineato come sia importante individuare percorsi di inserimento, e al tempo stesso di crescita, per gli ospiti stranieri, nonché mostrare esempi positivi di accoglienza. Ha inoltre ribadito come l'incontro con la Cultura e l'Arte del Musaba possa essere «ulteriore elemento di forza e di speranza» per i giovani rifugiati. ◀ (red.rc)

**Su iniziativa dell'Ente Parco sono 14 i rifugiati in atto ospitati nella struttura**



Al Musaba. Giovanna Ursida, Pasqualino Toscani, Sergio Tralongo, Hiske Maas, Michele di Bari, Giuseppe Bombino e Nik Spataro